

IVG

Finale Ligure Viva apre la campagna elettorale: “Dalla parte dei cittadini e non dei partiti”

di **Redazione**

12 Dicembre 2018 - 18:30



Finale Ligure. “Dalla parte dei cittadini e non dei partiti”. E’ questo lo slogan che accompagnerà la campagna elettorale di Finale Ligure Viva, che proprio in questi giorni ha “aperto le danze” affiggendo un manifesto pubblico indirizzato alla comunità finalese.

Con questo manifesto Finale Ligure Viva vuole fare “un patto con la collettività finalese, mettendo in chiaro gli obiettivi che si è prefissata, per le prossime elezioni amministrative, con persone libere, appassionate e slegate dalle vecchie logiche partitiche. Ai componenti di Finale Ligure Viva non mancano coraggio, tempo, passione, competenza, cuore e testa”.

Ecco alcuni punti del programma elettorale: “Siamo convinti che Finale Ligure può essere diversa da oggi, il nostro obiettivo principale è dare una speranza e un futuro a questa città, non facciamo filosofia. La prima cosa da fare, la più significativa, deve essere la riscoperta del senso di comunità: in questo momento per Finale ritrovare il suo orgoglio e il senso di appartenenza è l’unico rifugio di fronte alle difficoltà che vive il nostro paese.

Non sfugge a nessuno la confusione della politica nazionale, i partiti che si sono combattuti con maggior astio formano governi insieme, il centro destra è sfasciato, la sinistra altrettanto. Il quadro è di tale confusione che per Finale abbiamo deciso di tirarci fuori dalla palude dei partiti così come avvenuto ad Imperia, ad Alassio, a Ceriale e in altri comuni liguri e nazionali. A quanti ci chiedono 'con chi stiamo, con chi corriamo', la risposta è che siamo aperti a tutti e contro nessuno".

"In questo momento siamo convinti che la comunità Finalese si deve unire per difendere la propria realtà, per dare lavoro, far crescere l'economia, dare serenità agli anziani e prospettive ai giovani. Finale Ligure Viva è convinta che non si può fare in altro modo che mettere insieme le cose concrete insieme ai valori di comunità per un riscatto di orgoglio Finalese, che non può essere solo il nostro e dei nostri candidati ma dell'intera città, di tutta la comunità che deve uscire dalla mentalità dell'invidia e della divisione, dalla mentalità del piccolo paese. Dobbiamo invece guardare in alto, guardare in grande. Finale può e deve avere uno sviluppo positivo nei prossimi anni: una cittadina ordinata, pulita, accogliente, produttiva e viva in tutte le sue forme e componenti".

"Oggi Finale Ligure lancia un grido di dolore. La politica con le sue false promesse lasciamola fuori, concentriamoci nell'amministrare questa nostra cittadina per poterle dare un futuro degno del suo passato. Finale Ligure Viva è in cammino. Con un proprio programma (al quale stiamo lavorando da tempo) e con una squadra di possibili candidati di massimo valore".